

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI  
DEL  
28/04/2008,  
29/04/2008 e  
30/04/08 (limitatamente alla parte straordinaria)**



**PRIMA INDUSTRIE S.p.A.**

Sede Legale ed Operativa: Via Antonelli n. 32 – Collegno (TO)  
Capitale Sociale: € 11.500.000 i.v.  
Registro Imprese di Torino e P.IVA 03736080015

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria che si terrà, in prima convocazione, presso lo Studio Notarile Nardello in Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 90 il giorno 28 aprile 2008, ore 9.30 ed, occorrendo, in seconda convocazione, presso la Sala Congressi del Elu Hotel, Via Torino n. 154/156, Collegno (Torino) il giorno 29 aprile 2008, ore 10.00 e nel medesimo luogo, per la sola parte straordinaria, alle ore 10.00 del 30 aprile 2008, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

**Parte Ordinaria**

1. Bilancio di esercizio 2007 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2007.
2. Approvazione di piano di stock option a favore di amministratori esecutivi di Prima Industrie e di società controllate e di dirigenti di Prima Industrie ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. n. 58/1998.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dello stesso, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Determinazione dei compensi per i Consiglieri di Amministrazione.
4. Acquisto e vendita di azioni ordinarie proprie ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del C.C., dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998 e successivi regolamenti di attuazione CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.: proposta di revoca della delibera assembleare del 14/05/2007 e adozione di nuova delibera in materia.
5. Conferimento incarico a Società di Revisione per gli esercizi 2008-2016 e determinazione del relativo compenso.

**Parte Straordinaria**

1. Proposta di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, IV comma, secondo periodo C.C. a servizio del piano di stock option per un ammontare nominale massimo pari ad Euro 375.000; conseguente variazione dell'art. 5 dello statuto sociale.
2. Proposta di delegare il consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2441 e 2443 C.C. per un ammontare nominale massimo pari ad Euro 4.500.000 con diritto di opzione dei soci; conseguente variazione dell'art. 5 dello statuto sociale.
3. Proposta di modifica dell'art. 16 dello statuto sociale con aumento del numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione da 9 a 11.

**Informazioni per gli Azionisti:**

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione presso la sede legale della Società in Collegno (TO), Via Antonelli n. 32, presso la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com), nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa; gli Azionisti hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia.

In relazione al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, la nomina del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata mediante voto di lista ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale della Società e in conformità a quanto previsto dal predetto articolo. In merito a ciò si rammenta che le liste possono essere presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente almeno il 4,5% del capitale sociale di Prima Industrie S.p.A. Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a nove. In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Sempre entro il termine di 15 giorni, dovrà essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, comma IV del D.Lgs. n. 58/1998 e come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina approvato da Borsa Italiana S.p.A. In ciascuna lista contenente cinque o più candidati devono essere indicati almeno due amministratori ciascuno dei quali si qualifichi sia come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.Lgs. n. 58/1998 sia come indipendente ai sensi del predetto Codice di Autodisciplina e almeno un ulteriore amministratore che si qualifichi come indipendente ai sensi del predetto Codice di Autodisciplina. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, deve pervenire alla società, unitamente alla lista, apposita certificazione attestante tale titolarità.

Per intervenire in Assemblea, gli Azionisti aventi diritto dovranno presentare le relative certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari finanziari almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

Si ha ragione di ritenere che non potrà essere raggiunto il quorum costitutivo necessario per tenere l'Assemblea in prima convocazione e, pertanto, si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea si terrà in seconda convocazione il 29 aprile 2008.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Ing. Gianfranco Carbonato

**RELAZIONI AMMINISTRATORI**

**SESSIONE ORDINARIA**

**Bilancio di esercizio 2007 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti.**

**Esame bilancio consolidato 2007.**

I progetti di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31/12/2007 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 27/03/2008 e sono disponibili in fascicolo separato, corredati dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, presso la sede sociale per gli azionisti che desiderino prenderne visione e/o ottenerne copia.

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2007 Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di euro pari a euro 7.517.223 come segue:

- ❑ euro 4.527.223 a Riserva statutaria;
- ❑ euro 2.990.000 a dividendo, nella misura di euro 0,65 per azione.

Torino, 27 marzo 2008



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
ing. Gianfranco Carbonato

**Approvazione di piano di stock option a favore di amministratori esecutivi di Prima Industrie e di società controllate e di dirigenti di Prima Industrie ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. n. 58/1998.**

Viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea ordinaria della Società una proposta di realizzazione di un piano di incentivazione azionaria (Stock Option) a favore di amministratori esecutivi di Prima Industrie S.p.A. e di alcune controllate ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. 58/1998, nonché di dirigenti ritenuti in grado di assumere decisioni strategiche ai sensi della Procedura di Internal Dealing adottata dalla Società.

Tutte le informazioni sul Piano sono contenute

(i) nel Documento Informativo sul Piano redatto secondo lo schema n° 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti n° 11971/1999 e successive modificazioni, qui allegato come parte integrante della presente relazione;

(ii) e nel Regolamento del Piano, allegato come parte integrante della presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di approvare il Piano così come illustrato nella presente relazione, nel Documento Informativo redatto dal Consiglio di Amministrazione e nel relativo Regolamento.

L'esecuzione della presente delibera presuppone ed è subordinata alla conforme delibera dell'assemblea straordinaria di aumento di capitale riservato ai beneficiari del Piano.

Torino, 27 marzo 2008



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Gianfranco Carbonato



Documento Informativo redatto secondo lo schema n° 7 dell' Allegato 3A  
del Regolamento Emittenti n° 11971/1999 e successive modificazioni.

I presente documento descrive il piano di compensi (da ora “Piano”) basati su strumenti finanziari destinato al Top Management del Gruppo Prima Industrie. Il Piano è strutturato sulla base di assegnazione di massimi n. 150.000,00 diritti di sottoscrizione (“**Opzioni**”) che daranno diritto a sottoscrivere un pari numero di azioni della Società. Si precisa che il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 84 bis, comma 2 del Regolamento Emittenti. Si precisa altresì che verranno messe a disposizione del pubblico, ai sensi dell’art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti, non appena determinate in fase di attuazione le seguenti ulteriori informazioni:

- a) nominativi degli amministratori delegati di Prima Industrie s.p.a, di Prima Electronics s.p.a. e di Finn Power OY che saranno Beneficiari del Piano;
- b) quantità di Opzioni attribuite a ciascuno dei Beneficiari.

-----

## **1. I soggetti destinatari**

### **1.1**

Il Piano è rivolto agli amministratori delegati di Prima Industrie s.p.a, di Prima Electronics s.p.a. e di Finn Power OY, nonché al direttore finanziario e al direttore generale di Prima Industrie s.p.a., quali dirigenti della Società in grado di adottare decisioni strategiche ai sensi della Procedura di Internal Dealing adottata dal Gruppo Prima Industrie (i “**Beneficiari**”).

La determinazione dei nominativi degli amministratori delegati di Prima Industrie s.p.a, di Prima Electronics s.p.a. e di Finn Power OY che saranno Beneficiari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione, con l’astensione degli amministratori delegati interessati e presenti nel Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie.

Alla data di redazione della proposta gli amministratori delegati di Prima Industrie sono Gianfranco Carbonato e Marco Pincioli; l’amministratore delegato di Prima Electronics è Domenico Peiretti e l’amministratore delegato di Finn Power OY è Tomas Hedenborg.

Il direttore finanziario e il direttore generale che sono Beneficiari del Piano sono rispettivamente Massimo Ratti ed Ezio Basso. Nel caso in cui il direttore finanziario e il direttore generale qui indicati non abbiano più le caratteristiche per essere considerati Beneficiari al momento di assegnazione delle Opzioni il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di sostituire tali Beneficiari con nuovi beneficiari che ricoprano i medesimi ruoli di quelli venuti meno.

**1.2** Non applicabile in quanto non sono previste categorie di dipendenti.

## 1.3

Massimo Ratti (direttore finanziario del Gruppo Prima Industrie) e Ezio Basso (Direttore generale di Prima Industrie S.p.A.) sono entrambi dirigenti che sono stati considerati aver regolato accesso a informazioni privilegiate e detenere il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato ai fini dell'applicazione della normativa dell'Internal Dealing (art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Emittenti).

## 2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

### 2.1 e 2.1.1

Il Piano si propone lo scopo di sviluppare nel *management* direzionale del Gruppo Prima Industrie una cultura fortemente orientata alla creazione di valore per la Società, il Gruppo e i soci della Società.

In tal senso le finalità del Piano possono essere come di seguito identificate:

- creare un meccanismo di incentivazione variabile in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana s.p.a.;
- allineare gli interessi dei destinatari agli interessi degli azionisti nella logica della creazione di valore;
- assicurare la motivazione dei destinatari, verso fattori di successo strategico a medio termine;
- favorire la fidelizzazione dei destinatari verso il Gruppo;

In particolare si rileva quanto segue:

- l'entità del compenso incentivante dipenderà dal numero di Opzioni che verranno attribuite ai singoli Beneficiari e dall'andamento del mercato nei periodi di esercizio delle Opzioni.
- l'orizzonte temporale del Piano si colloca nel medio lungo termine, prevedendo un periodo di maturazione ("*vesting period*") di tre anni dalla data di attribuzione delle Opzioni.

La scelta è stata fatta in considerazione, da una lato della normativa fiscale in materia per poter ambire al riconoscimento di un regime fiscale di favore, dall'altro del periodo di tempo idoneo a verificare il buon andamento del processo di integrazione del gruppo Prima Industrie con il gruppo Finn-Power in cui saranno assai coinvolti i soggetti destinatari del Piano stesso.

### 2.2

L'unica variabile chiave che si è inteso scegliere come indicatore della performance aziendale è il prezzo del titolo Prima Industrie, in base al quale ciascun destinatario deciderà se convertire l'Opzione nel sottostante strumento finanziario al termine del *vesting period*.

### 2.3 e 2.3.1

L'entità complessiva del compenso, misurabile nel numero di Opzioni complessivamente destinati al servizio del Piano in rapporto al numero di azioni ad

oggi emesse, risulta in linea con i livelli e le prassi di mercato per posizioni manageriali equivalenti.

I piani precedenti (di cui l'ultimo conclusosi nell'anno 2004) erano strutturati in maniera differente, includendo fra i destinatari anche il personale direttivo di secondo livello, e vincolando il conseguimento dei diritti al raggiungimento di taluni obiettivi economici della società e del Gruppo. La proposta di un diverso piano di incentivazione è legata alle sostanziali differenze nella struttura del Gruppo di oggi, rispetto agli esercizi precedenti, alle diverse condizioni di mercato e, soprattutto alla finalità dell'attuale piano strettamente legata al processo di integrazione del Gruppo Finn-Power all'interno del Gruppo Prima Industrie.

**2.4** Non applicabile;

## **2.5**

La strutturazione del Piano è stata anche influenzata dalla normativa fiscale applicabile, ed in particolare:

- l'articolo 9, comma 4, lettera a) del TUIR, ha determinato la quantificazione del prezzo di esercizio delle opzioni fatto pari al "valore normale" delle Azioni al momento dell'attribuzione delle opzioni;
- l'articolo 51, comma 2-bis del TUIR prevede che la disposizione di cui all'articolo 51, comma 2, lettera g-bis) sia applicabile esclusivamente a condizione che:
  - a) l'opzione sia esercitabile non prima che siano scaduti tre anni dalla sua attribuzione ("vesting period" di almeno 3 anni);
  - b) al momento in cui l'opzione è esercitabile, la società risulti quotata in mercati regolamentati;
  - c) il beneficiario mantenga per almeno i cinque anni successivi all'esercizio dell'opzione un investimento nei titoli oggetto di opzione non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni al momento dell'assegnazione e l'ammontare corrisposto dal dipendente.

## **2.6**

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

## **3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**

### **3.1**

In data 27/03/2008 il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A., sulla base di una proposta del Comitato di Remunerazione, ha approvato la proposta di Piano ed ha deliberato di proporlo all'Assemblea degli azionisti. In ragione degli specifici contenuti del Piano il residuo di discrezionalità lasciato agli amministratori è la finale determinazione dei Beneficiari che siano anche amministratori delegati delle società interessate e la ripartizione delle Opzioni tra gli stessi e i dirigenti Beneficiari. E' previsto che la ripartizione avvenga sulla base della proposta del Comitato di Remunerazione e con l'astensione – in tutta la procedura di assegnazione – degli amministratori delegati interessati.

### **3.2**

Per quanto non previsto dal Regolamento il soggetto deputato all'amministrazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio opererà sempre con l'astensione degli amministratori interessati.

### **3.3**

Non sono previste specifiche previsioni riguardanti la revisione del Piano.

### **3.4**

Le Opzioni vengono assegnate gratuitamente ai Beneficiari; in caso di esercizio dell'opzione le azioni vengono emesse in forza dell'aumento di capitale sottoposto, contestualmente al Piano, all'approvazione dell'assemblea straordinaria della società.

### **3.5**

La proposta sottoposta all'Assemblea degli azionisti è stata elaborata e presentata dal Comitato di Remunerazione in cui non vi sono amministratori che siano anche Beneficiari del Piano. Il consiglio di amministrazione ha esaminato e deliberato la proposta del Piano nel rispetto delle norme del codice civile in materia di conflitto di interessi e con l'astensione degli amministratori interessati.

### **3.6 e 3.7**

La proposta del Piano è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 27/03/2008 sulla base di una proposta del Comitato di Remunerazione definita nella riunione del 14/3/2008.

### **3.8**

Si forniscono i prezzi ufficiali del titolo Prima Industrie nelle date delle riunioni di:

Comitato di Remunerazione = 31,42 euro

Consiglio di Amministrazione = 29,94 euro

### **3.9**

L'assegnazione delle Opzioni sarà fatta direttamente ed in un'unica soluzione dal primo Consiglio di Amministrazione successivo alle deliberazioni assembleari e, comunque, entro il 31 maggio 2008 nei limiti di quanto determinato dall'Assemblea ed il Consiglio avrà cura di assumere la relativa determinazione nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 114, comma 1 del T.U.F. Il regolamento prevede la possibilità di variare il periodo di esercizio in relazione alla sussistenza di situazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1 del T.U.F.

## **4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti**

### **4.1**

Il Piano è basato su attribuzione di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*);

#### 4.2

Le Opzioni saranno assegnate in un'unica soluzione, con un *vesting period* di 3 anni che scadrà al più tardi il 31 maggio 2011.

Tenendo conto del fatto che le finestre per la sottoscrizione delle azioni saranno due per anno (mesi di giugno e ottobre) nei tre anni ed un mese successivi al termine del *vesting period*, ne deriva che la durata del Piano è complessivamente di 6 anni circa.

#### 4.3

Per le motivazioni di cui al punto 4.2, il Piano scadrà il 30 giugno 2014; le Opzioni non esercitate entro la data di scadenza del Piano non potranno più essere esercitate.

#### 4.4

Il numero complessivo di Opzioni assegnate, in un'unica soluzione, è stabilito nel numero massimo di 150.000;

#### 4.5

La effettiva attribuzione degli strumenti non è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati di *performance*;

#### 4.6

Le Opzioni sono personali, non trasferibili né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia a favore della Società o di terzi;

#### 4.7

Non sono previste clausole risolutive del Piano in connessione con l'eventuale effettuazione da parte dei destinatari di operazioni di hedging relative ai titoli Prima Industrie.

#### 4.8

La cessazione del rapporto di lavoro in essere di un partecipante al Piano, intervenuta entro il termine di esercitabilità delle Opzioni e dovuta a dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa, richiesta volontaria di ammissione al trattamento di quiescenza, dimissioni o revoca del mandato per giusta causa (anche solo dal ruolo di amministratore esecutivo in relazione a cui sono state attribuite le Opzioni) nel caso di amministratori, comporterà l'immediato ed automatico venir meno dei diritti allo stesso assegnati senza che, a causa di ciò, egli possa pretendere alcunché a qualsiasi titolo.

In tutti i casi diversi da quelli sopra previsti e quindi in via esemplificativa: (i) licenziamento senza giusta causa; (ii) revoca senza giusta causa; (iii) mancata rinomina alla scadenza nel ruolo di amministratore esecutivo della Società o delle società controllate; (iv) cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione nel ruolo di amministratore esecutivo dovuta al decesso o a grave infortunio invalidante o invalidità permanente da malattia che impedisca l'attività lavorativa o di amministratore del beneficiario, il beneficiario gli eredi o i suoi successori *mortis causa*, congiuntamente fra loro, potranno esercitare le Opzioni loro spettanti.

Tuttavia nel caso in cui uno degli eventi di cui al precedente paragrafo (da ora "Evento") si verifichi nel periodo compreso tra la data di assegnazione e il 31 maggio 2011, il Beneficiario rimarrà titolare di Opzioni alle seguenti condizioni e nei seguenti limiti:

- a) se l'Evento accade tra la data di assegnazione e il 31 maggio 2009: tutte le Opzioni assegnate al Beneficiario interessato dall'Evento si intenderanno estinte e pertanto il predetto Beneficiario non sarà più titolare di alcuna Opzione;
- b) se l'Evento accade tra il 1 giugno 2009 e il 31 maggio 2010: il Beneficiario rimarrà titolare di un terzo delle Opzioni assegnate e le residue Opzioni si intenderanno definitivamente estinte;
- c) se l'Evento accade tra il 1 giugno 2010 e il 31 maggio 2011: il Beneficiario rimarrà titolare di due terzi delle Opzioni assegnate e le residue Opzioni si intenderanno definitivamente estinte.

Per chiarezza si precisa che ove uno degli Eventi accada dopo il 31 maggio 2011, il Beneficiario rimarrà titolare di tutte le Opzioni esercitate.

#### **4.9**

In caso di operazioni di scissione o fusione della Società che comportino l'estinzione di quest'ultima, i beneficiari (o i loro eredi o successori *mortis causa*) avranno facoltà, nei 20 giorni successivi dalla deliberazione della proposta dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società secondo il disposto del codice civile, di esercitare tutte o parte delle Opzioni loro assegnate, ancorché non ancora in scadenza al momento della deliberazione di cui sopra, nel rispetto del prezzo di esercizio di cui al punto 4.19, indipendentemente dai termini e dalle condizioni previsti per il loro esercizio. Nel caso in cui i Beneficiari non abbiano esercitato le Opzioni loro assegnate entro il termine come sopra determinato, dette Opzioni si estingueranno automaticamente e nessun ulteriore diritto spetterà ai partecipanti.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni, il Consiglio di Amministrazione della Società avrà facoltà di revocare il Piano e le Opzioni assegnate a ciascun beneficiario.

Qualora venga promossa e conclusa con successo un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle azioni, a far data dall'intervenuta comunicazione alla Consob dell'intenzione di procedere all'offerta i Beneficiari potranno esercitare tutte o parte delle Opzioni ad essi assegnate, ancorché non ancora in scadenza al momento della predetta comunicazione alla Consob, nel rispetto del prezzo di esercizio di cui al punto 4.19, indipendentemente dai termini e dalle condizioni previsti per il loro esercizio.

Nel caso di eventuali aumenti di capitale, che dovessero intervenire dopo l'assegnazione delle Opzioni, e, per motivi diversi dall'esercizio delle Opzioni stesse, il Consiglio di Amministrazione rideterminerà il prezzo di esercizio utilizzando il fattore di rettifica così come determinato dall'Associazione Italiana Analisti Finanziari

#### **4.10**

Non sono previste clausole di riscatto delle azioni Prima Industrie.

#### **4.11**

Non vi sono prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle azioni.

#### **4.12**

L'onere atteso per la società alla data di assegnazione delle Opzioni è valutato in accordo con l'IFRS 2, ovvero determinandone il *fair value*, tenendo conto del prezzo di

esercizio dell'opzione della vita residua, del prezzo corrente delle azioni sottostanti alla data di assegnazione, della volatilità attesa del prezzo del titolo, del tasso privo di rischio coerente con la "lontananza" del periodo di esercizio.

#### **4.13**

L'eventuale effetto diluitivo massimo (nel caso di integrale esercizio delle stesse) determinato dal Piano di stock option in oggetto sul capitale di Prima Industrie ad oggi esistente è pari al 3,26%.

#### **4.14**

Non sono previsti limiti ai diritti amministrativi e patrimoniali alle azioni che verranno acquistate in forza del Piano.

#### **4.15**

Non applicabile.

#### **4.16**

Ciascuna Opzione attribuita darà diritto, alle condizioni previste dal Piano, alla sottoscrizione di una azione di Prima Industrie s.p.a..

#### **4.17**

Le Opzioni scadranno al termine dell'ultima finestra di conversione prevista al termine dei tre anni successivi alla fine del *vesting period*;

#### **4.18**

Le Opzioni potranno essere esercitate nei mesi di giugno e ottobre del 2011, 2012 e 2013 e nel mese di giugno del 2014. Ciascun Beneficiario potrà esercitare in ogni periodo fino ad un massimo di un terzo del totale delle Opzioni a lui spettanti.

#### **4.19**

Il prezzo di esercizio è determinato in un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali (così come definiti dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.) registrati dalle azioni nel Mercato MTA (o nel mercato in cui saranno pro tempore quotate le azioni) nel periodo che va dal giorno di assegnazione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, il tutto maggiorato del 20%. Nella determinazione aritmetica occorre assumere, quale divisore, soltanto i giorni di effettiva quotazione del titolo, vale a dire quelli cui si riferiscono le quotazioni prese a base del calcolo. Si terrà conto, pertanto, solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni sia stato rilevato.

In ogni caso, il prezzo di esercizio non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio o dall'ultima situazione semestrale approvata prima della data di esercizio dell'opzione.

#### **4.20**

Non applicabile;

**4.21**

Non vi sono differenze, con riferimento al prezzo di esercizio, tra i destinatari del Piano.

**4.22**

Non applicabile;

**4.23**

Non sono previsti aggiustamenti in caso di operazioni straordinarie della società salvo per il caso di raggruppamento o frazionamento dei titoli azionari in cui il diritto si trasferisce su un numero di titoli pari a quelli corrispondenti alle azioni e le Opzioni vengono ridotte o aumentate in misura corrispondente.

Si allega la sezione II del Quadro 2 adeguatamente compilata. Si segnala che non vi sono piani di stock option in corso di validità.

27/03/2008

Nominativo o categoria	Qualifica ( da indicare solo per i soggetto riportati nominativamente )	QUADRO 2						
		OPZIONI ( OPTION GRANT )						
		Sezione 2						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione : dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato strumenti finanziari alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Carbonato Gianfranco	Amministratore delegato Prima Industrie	29/04/2008	Azioni Prima Industrie	ND	ND	ND	ND	30/6/2014
Pincioli Marco	Amministratore delegato Prima Industrie	29/04/2008	Azioni Prima Industrie	ND	ND	ND	ND	30/6/2014
Peiretti Domenico	Amministratore delegato Prima Electronics	29/04/2008	Azioni Prima Industrie	ND	ND	ND	ND	30/6/2014
Hedenborg Tomas	Amministratore Delegato Finn-Power Oy	29/04/2008	Azioni Prima Industrie	ND	ND	ND	ND	30/6/2014
I nominativi indicati sono quelli degli amministratori esecutivi di Prima Industrie s.p.A., Prima Electronics S.p.A. e Finn-Power Oy alla data di redazione della proposta all'assemblea; la determinazione dei nominativi degli amministratori delegati di Prima Industrie s.p.A., Prima Electronics S.p.A. e Finn-Power Oy sarà effettuata dal Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Comitato di remunerazione, con l'astensione degli amministratori interessati.								
Basso Ezio	Dirigente società in grado di adottare decisioni strategiche ex art. 152-sexies co.1 lettera c-c2 TUF - Direttore Generale Prima Industrie	29/04/2008	Azioni Prima Industrie	ND	ND	ND	ND	30/6/2014
Ratti Massimo	Dirigente società in grado di adottare decisioni strategiche ex art. 152-sexies co.1 lettera c-c2 TUF - Direttore Finanziario Prima Industrie	29/04/2008	Azioni Prima Industrie	ND	ND	ND	ND	30/6/2014
I nominativi indicati sono quelli dei dirigenti di Prima Industrie S.p.A. in grado di adottare decisioni strategiche ex art. 152-sexies co.1 lettera c-c2 TUF, in carica al momento della proposta; nel caso in cui il direttore finanziario e il direttore generale qui indicati non abbiano più le caratteristiche per essere considerati Beneficiari al momento di assegnazione delle Opzioni il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di sostituire tali Beneficiari con nuovi beneficiari che ricoprano i medesimi ruoli di quelli venuti meno.								

## **REGOLAMENTO DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA**

### **1. PREMESSA**

Il presente regolamento (il **Regolamento**) stabilisce i termini e le condizioni di attuazione del piano di incentivazione azionaria (il **Piano**), adottato ai sensi della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci di Prima Industrie S.p.A. (la **Società**) del [●] 2008 e della delibera dell'assemblea straordinaria della Società del [●] 2008 (congiuntamente le **Delibere**), da realizzarsi mediante assegnazione di un numero massimo di 150.000 diritti per la sottoscrizione (le **Opzioni**) di un egual numero di azioni ordinarie di nuova emissione della Società (le **Azioni**).

Il Piano è rivolto agli amministratori delegati di Prima Industrie s.p.a, di Prima Electronics s.p.a. e di Finn Power OY, nonché al direttore finanziario e al direttore generale di Prima Industrie s.p.a., quali dirigenti della Società in grado di adottare decisioni strategiche ai sensi della Procedura di Internal Dealing adottata dal gruppo Prima Industrie (i **Beneficiari**).

La determinazione degli amministratori delegati di Prima Industrie s.p.a, di Prima Electronics s.p.a. e di Finn Power OY che saranno Beneficiari e del numero di opzioni assegnate a ciascun Beneficiario sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione, con l'astensione degli amministratori delegati interessati.

Il Piano si propone lo scopo di sviluppare nel *management* direzionale della Società, della Prima Electronics s.p.a. e di Finn-Power OY (il **Gruppo**) una cultura fortemente orientata alla creazione di valore per la Società, il Gruppo e i soci della Società.

In tal senso le finalità del Piano possono essere come di seguito identificate:

- creare un meccanismo di incentivazione variabile in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana s.p.a.;
- allineare gli interessi dei Beneficiari agli interessi degli azionisti nella logica della creazione di valore;
- assicurare la motivazione dei Beneficiari, verso fattori di successo strategico a medio termine;
- favorire la fidelizzazione dei Beneficiari verso il Gruppo.

### **2. OGGETTO**

Il presente Regolamento disciplina i termini e le condizioni secondo cui il Consiglio di Amministrazione della Società effettua l'assegnazione ai Beneficiari delle Opzioni.

Le Azioni saranno emesse con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., nei termini e con le modalità determinati dalla Delibera.

Le Opzioni saranno assegnate gratuitamente. Ciascuna Opzione assegnata darà diritto al relativo Beneficiario di sottoscrivere una Azione contro il versamento del prezzo di esercizio (il "**Prezzo**").

Il numero di Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario sarà determinato conformemente all'art 1 del presente Regolamento.

### **3. ATTUAZIONE DEL PIANO**

In conformità al contenuto delle Delibere, l'organo sociale deputato all'attuazione del Piano – nei termini ed alle condizioni del presente Regolamento – è il Consiglio di Amministrazione della Società. Tutte le deliberazioni saranno assunte con l'astensione degli amministratori interessati.

### **4. PARTECIPAZIONE AL PIANO**

In considerazione delle finalità del Piano, e in particolare di quelle rivolte alla fidelizzazione dei soggetti cui il Piano è rivolto, i dirigenti per poter essere Beneficiari, devono:

- Intrattenere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la Società;
- Non avere maturato i requisiti necessari al pensionamento per anzianità;
- Non essere in periodo di preavviso e non avere raggiunto accordi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, né essere in fase di negoziazione dei medesimi.

Gli amministratori, per poter essere Beneficiari, devono:

- Essere stati nominati all'interno dei consigli di amministrazione delle rispettive società e devono avere accettato la carica;
- Avere ricevuto deleghe o incarichi così da potersi qualificare quali amministratori esecutivi.

### **5. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI**

La determinazione della quantità di Opzioni assegnate ai Beneficiari è rimessa al Consiglio di Amministrazione che deciderà, su proposta del Comitato di Remunerazione, con l'astensione degli amministratori interessati

Le Opzioni verranno assegnate in unica soluzione e potranno essere esercitate, secondo le modalità e i tempi previsti dal presente regolamento.

Nel caso in cui taluni dei dirigenti indicati nell'articolo 1 del presente regolamento non abbiano più le caratteristiche per essere considerati Beneficiari al momento di assegnazione delle Opzioni il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di sostituire tali Beneficiari con nuovi beneficiari che ricoprano i medesimi ruoli di quelli venuti meno.

A ciascuno dei Beneficiari è data specifica comunicazione scritta del suo inserimento nel Piano, nella quale vengono precisati: (i) le condizioni a cui è subordinato il loro esercizio, (ii) il Prezzo delle Azioni. Alla stessa comunicazione è allegata una copia del Regolamento. L'assegnazione delle Opzioni è subordinata all'accettazione integrale del presente Regolamento da parte dei Beneficiari.

## **6. DURATA DEL PIANO**

L'assegnazione delle Opzioni avrà luogo nel primo consiglio successivo alle Delibere e, comunque, non oltre il 31 maggio 2008.

Tutte le Opzioni assegnate dovranno essere esercitate a partire dal 1 giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (la **Scadenza del Piano**).

## **7. TERMINI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPZIONI**

Le Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario in ragione delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione potranno essere esercitate solo decorso il periodo di tre anni dalla data di loro assegnazione nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del Piano:

- 1 giugno - 30 giugno;
- 1 ottobre - 30 ottobre;

I singoli Beneficiari potranno esercitare in ciascuno dei due periodi mensili previsti in ciascun anno fino ad un massimo di un terzo del totale delle Opzioni loro attribuite.

Ciascun Beneficiario dovrà far pervenire nei periodi sopra indicati al Consiglio di Amministrazione della Società una comunicazione scritta, indicando con precisione il numero di Opzioni che intende esercitare. Le Opzioni maturate e non esercitate in un determinato periodo potranno essere esercitate nei periodi successivi.

I periodi di esercizio potranno essere variati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ove tali periodi coincidano con i close periods previsti dalla regolamentazione societaria in materia di informazioni privilegiate o con altri periodi in cui i Beneficiari siano in possesso di informazioni privilegiate.

Le Opzioni non esercitate dal singolo Beneficiario entro la Scadenza del Piano perderanno ogni effetto, con esclusione di qualsivoglia diritto ulteriore del Beneficiario o dei suoi eredi o successori *mortis causa* o a qualsivoglia altro titolo.

## **8. PREZZO DI ESERCIZIO**

Il prezzo di esercizio (da ora “Prezzo”) è determinato in un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali (così come definiti dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.) registrati dalle Azioni nel Mercato MTA (o nel mercato in cui saranno pro tempore quotate le Azioni ) nel periodo che va dal giorno di assegnazione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, il tutto maggiorato del 20%.

Nella determinazione aritmetica occorre assumere, quale divisore, soltanto i giorni di effettiva quotazione del titolo, vale a dire quelli cui si riferiscono le quotazioni prese a base del calcolo. Si terrà conto, pertanto, solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle Azioni sia stato rilevato.

In ogni caso, il Prezzo non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto della Società risultante dall’ultimo bilancio o dall’ultima situazione semestrale approvata prima della data di esercizio dell’Opzione.

Nel caso di eventuali aumenti di capitale, che dovessero intervenire dopo l’assegnazione delle Opzioni, e, per motivi diversi dall’esercizio delle Opzioni stesse, il Consiglio di Amministrazione rideterminerà il prezzo di esercizio sopra stabilito, utilizzando il fattore di rettifica così come determinato dall’Associazione Italiana Analisti Finanziari.

## **9. VINCOLI SULLE OPZIONI – ESERCIZIO DELLE OPZIONI– DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI**

Le Opzioni sono personali, non trasferibili né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia a favore della Società o di terzi.

Le Opzioni sono esercitate mediante richiesta scritta di esercizio e contestuale messa a disposizione del Prezzo. L’esercizio si intenderà comunque effettuato non prima della data di versamento del Prezzo. Le modalità di esercizio e di versamento del Prezzo saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo l’esercizio delle Opzioni e la sottoscrizione delle Azioni, queste ultime saranno liberamente trasferibili.

Le Azioni sono consegnate liberamente disponibili e non sono soggette ad alcun vincolo. La consegna delle Azioni avrà luogo entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui l’esercizio dell’Opzione è stato compiutamente effettuato. Esse hanno godimento coincidente a quello delle azioni ordinarie di Prima Industrie S.p.A. già in circolazione alla data di consegna delle Azioni.

Le Opzioni, il loro esercizio e la conseguente acquisizione delle Azioni è sottoposta alla disciplina fiscale pro tempore vigente e i Beneficiari si impegnano a dar corso a tutti gli adempimenti a ciò necessari o comunque utili per consentire alla Società, a Prima Electronics e/o a Finn Power OY gli adempimenti di loro spettanza. In considerazione della disciplina vigente al momento dell'approvazione del Regolamento il Beneficiario, che rivesta la qualifica di dirigente, dovrà comunicare alla Società l'eventuale vendita di Azioni sottoscritte nell'ambito del Piano effettuata entro il quinto anniversario dalla data di esercizio dell'Opzione ai fini dell'applicazione della necessaria tassazione.

## **10. TRATTAMENTO IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO O DI AMMINISTRAZIONE**

10.1 Tutte le Opzioni non ancora esercitate si estingueranno automaticamente:

- a) con riferimento ai dirigenti, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa, richiesta volontaria di ammissione al trattamento di quiescenza;
- b) con riferimento agli amministratori, in caso di cessazione del rapporto di amministrazione e/o del ruolo di amministratore esecutivo per dimissioni volontarie, mancata accettazione della carica o revoca per giusta causa.

10.2 In tutti i casi diversi da quelli sopra previsti ai punti a) e b) e quindi in via esemplificativa: (i) licenziamento senza giusta causa; (ii) revoca senza giusta causa; (iii) mancata rinomina alla scadenza nel ruolo di amministratore esecutivo della Società o delle società controllate; (iv) cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione nel ruolo di amministratore esecutivo dovuta al decesso o a grave infortunio invalidante o invalidità permanente da malattia che impedisca l'attività lavorativa o di amministratore del Beneficiario, il Beneficiario gli eredi o i suoi successori *mortis causa*, congiuntamente fra loro, potranno esercitare le Opzioni loro spettanti, fermo quanto previsto nel successivo paragrafo 10.3.

10.3 Nel caso in cui uno degli eventi di cui al precedente paragrafo 10.2 (da ora "Evento") si verifichi nel periodo compreso tra la data di assegnazione e il 31 maggio 2011, il Beneficiario rimarrà titolare di Opzioni alle seguenti condizioni e nei seguenti limiti:

- d) se l'Evento accade tra la data di assegnazione e il 31 maggio 2009: tutte le Opzioni assegnate al Beneficiario interessato dall'Evento si intenderanno estinte e pertanto il predetto Beneficiario non sarà più titolare di alcuna Opzione;
- e) se l'Evento accade tra il 1 giugno 2009 e il 31 maggio 2010: il Beneficiario rimarrà titolare di un terzo delle Opzioni assegnate e le residue Opzioni si intenderanno definitivamente estinte;

- f) se l'Evento accade tra il 1 giugno 2010 e il 31 maggio 2011: il Beneficiario rimarrà titolare di due terzi delle Opzioni assegnate e le residue Opzioni si intenderanno definitivamente estinte.

Per chiarezza si precisa che ove uno degli Eventi accada dopo il 31 maggio 2011, il Beneficiario rimarrà titolare di tutte le Opzioni assegnate, così come regolamentato dal paragrafo 10.2.

## **11. SOSPENSIONE DEL PIANO**

Il Consiglio di Amministrazione potrà sospendere le Opzioni nel caso in cui l'Assemblea Straordinaria fosse convocata per effettuare operazioni sul capitale in cui si richiedesse la fissazione precisa del numero di Azioni rappresentanti il capitale sociale della Società e comunque nell'eventualità in cui la Società si venisse a trovare nelle situazioni di cui agli articoli 2446 e 2447, cod. civ.

In caso di sospensione, il Consiglio di Amministrazione della Società comunicherà ai Beneficiari la data da cui il Piano è sospeso e, ove possibile, la data in cui presumibilmente il medesimo sarà ripristinato.

In caso di sospensione del Piano nessuna indennità o risarcimento di qualunque genere sarà dovuto ai Beneficiari.

## **12. OPERAZIONI STRAORDINARIE**

In caso di operazioni di scissione o fusione della Società che comportino l'estinzione di quest'ultima, i Beneficiari (o i loro eredi o successori *mortis causa* nel caso di cui all'Articolo 11 che precede) avranno facoltà, nei 20 giorni successivi dalla deliberazione della proposta dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società secondo il disposto del codice civile, di esercitare tutte le Opzioni loro spettanti, ancorché non ancora in scadenza al momento della deliberazione di cui sopra. Nel caso in cui i Beneficiari non abbiano esercitato le Opzioni loro assegnate entro il termine come sopra determinato, dette Opzioni si estingueranno automaticamente e nessun ulteriore diritto spetterà ai partecipanti.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle Azioni, il Consiglio di Amministrazione della Società avrà facoltà di revocare il Piano e le Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario; in tal caso nessuna indennità o risarcimento di qualunque genere sarà dovuto ai Beneficiari.

Qualora venga promossa e conclusa con successo un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle Azioni i Beneficiari potranno esercitare tutte o parte delle Opzioni loro spettanti, indipendentemente dai termini e dalle condizioni previsti per il loro esercizio.

In caso di operazioni di raggruppamento o frazionamento delle Azioni, i diritti di acquisizione delle Azioni si trasferiranno su un numero di Azioni, minore o maggiore,

corrispondente a quelle ancora soggette alle Opzioni modificato in ragione dei criteri di raggruppamento o frazionamento delle Azioni. Il numero di Opzioni sarà conseguentemente e conformemente ridotto o aumentato.

### **13. VARIE**

L'eventuale maggior valore delle azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni rispetto al Prezzo e, più in generale, ogni beneficio riconosciuto ai sensi del Piano:

- costituisce una corresponsione di carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo essere considerato quale parte integrante della normale retribuzione e/o del normale emolumento e/o corrispettivo dei Beneficiari;
- non potrà costituire il presupposto per il riconoscimento di analoghi o ulteriori benefici;
- non attribuisce alcun diritto ai Beneficiari di partecipare, alla scadenza del Piano, ad ulteriori, eventuali sistemi di incentivazione comunque realizzati o che verranno realizzati.

La partecipazione dei Beneficiari al presente Piano non costituisce né fa sorgere alcun diritto o aspettativa o pretesa di qualsivoglia natura, anche futura, in relazione o in connessione al rapporto di lavoro. Detti rapporti continueranno ad essere regolati dalle leggi e contratti vigenti.

### **14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

I partecipanti al Piano ai fini del Regolamento eleggeranno apposito domicilio convenzionale presso la sede della Società.

Tutte le comunicazioni previste dal Regolamento dovranno avvenire a mezzo di lettera raccomandata AR ovvero con raccomandata a mani.

### **15. CONTROVERSIE**

Ogni e qualunque controversia relativa all'interpretazione, l'esecuzione, la mancata esecuzione o la risoluzione del Piano sarà deferita alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

Torino, 27 marzo 2008

**Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dello stesso, previa  
determinazione del numero dei suoi componenti.**

**Determinazione dei relativi compensi.**

Essendo in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2007 il mandato triennale dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A., l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a nominare un nuovo Consiglio per gli esercizi 2008-2010 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di cui all'esercizio 2010 e a determinare il relativo compenso.

Per quanto concerne la determinazione del numero dei componenti, si rammenta che il numero di componenti il nuovo Consiglio previsto dal vigente Statuto è previsto in un massimo di 9 membri.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale di Prima Industrie S.p.A. e della vigente normativa in materia si rammenta che:

- L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con voto di lista.
- Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione
- Le liste possono essere presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente almeno il 4,5% del capitale sociale di Prima Industrie S.p.A.
- Ciascun socio, nonché i soci facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. o aderenti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare più di una lista.
- Ogni candidato potrà presentarsi all'interno di una sola lista, a pena di ineleggibilità.

- Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a nove.
- In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
- Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.
- Sempre entro il termine di 15 giorni, dovrà essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, comma IV del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina approvato da Borsa Italiana S.p.A.  
 In ciascuna lista contenente cinque o più candidati devono essere indicati almeno due amministratori ciascuno dei quali si qualifichi sia come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.Lgs 58/1998 sia come indipendente ai sensi del predetto Codici di Autodisciplina (da ora “Amministratori Indipendenti”) e almeno un ulteriore amministratore che si qualifichi come indipendente ai sensi del predetto Codici di Autodisciplina (da ora “Amministratore Indipendente Corporate”).
- Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, deve pervenire alla società, unitamente alla lista, apposita certificazione attestante tale titolarità.
- All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:
  - a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero pari al

numero totale di consiglieri da eleggere, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in non più di sette membri, ovvero saranno tratti un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come preventivamente stabilito dall'assemblea, meno due, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in più di sette membri;

b) dalla successiva lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 147 ter, III comma del D.Lgs 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato come primo nell'ordine progressivo della lista medesima, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in non più di sette, ovvero vengono tratti due consiglieri nelle persone dei primi due candidati nell'ordine progressivo della lista, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in più di sette.

- In ogni caso ai fini della nomina e del riparto dei consiglieri non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse.
- Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino alla concorrenza del numero fissato dall'assemblea.
- Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998, saranno tratti dalla prima lista uno o due Amministratori Indipendenti che risulteranno eletti in luogo dell'ultimo e penultimo candidato, eletti nella medesima lista, che non siano Amministratori Indipendenti. Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina in materia di governo societario promosso dalla società di gestione del mercato

regolamentato su cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società, risulterà altresì eletto l'Amministratore Indipendente Corporate più alto in graduatoria nella prima lista in luogo dell'ultimo eletto in graduatoria della medesima lista che non sia un Amministratore Indipendente.

- In caso di mancata presentazione di liste o, comunque, in tutti i casi in cui non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina degli amministratori con le modalità sopra indicate, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Inoltre ai sensi dell'art. 17 dello Statuto è previsto che l'Assemblea nomini a maggioranza tra gli amministratori nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea sarà inoltre chiamata a deliberare il compenso per i nuovi Consiglieri di Amministrazione.

Torino 27 marzo 2008



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Gianfranco Carbonato

**Acquisto e Vendita di azioni ordinarie proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del C.C., del Dlgs. n. 58 del 24/2/1998 e successivi regolamenti di attuazione Consob e Borsa Italiana S.p.A.: proposta di revoca della delibera assembleare dell'14/05/2007 e adozione di nuova delibera in materia**

L'Assemblea Ordinaria della Società è chiamata a deliberare sull'acquisto e la vendita di azioni proprie della Società, attraverso la revoca della delibera assembleare del 14 maggio 2007 e la conseguente adozione di una nuova delibera disciplinante la materia.

Con la nota che segue il Consiglio di Amministrazione intende fornire le motivazioni sottostanti alla proposta di delibera.

Come si è detto, un'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie da parte del Consiglio di Amministrazione era stata già concessa dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2007. Tale delibera aveva scadenza 18 mesi dalla data di assunzione (ovvero al 14/11/2008) e prevedeva che il prezzo massimo di acquisto fosse fissato in 60 euro per azione.

Per poter operare con un orizzonte temporale meno limitato (oggi dei 18 mesi previsti ne rimarrebbero solo 6), si propone l'assunzione di una nuova delibera di autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea la revoca della citata delibera e l'adozione di una nuova delibera ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del codice civile avente le seguenti caratteristiche:

- 1) Acquisto di azioni proprie del valore nominale di Euro 2,5 per azione per un numero massimo complessivo di 80.000 azioni (pari all' 1,74% del totale capitale sociale attualmente composto da n. 4.600.000 azioni) mediante il parziale utilizzo di utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ammontanti complessivamente a Euro ammontanti complessivamente a Euro 14.668.853, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007), nel rispetto dei già citati

artt. 2357 del codice civile, 132 del Dlgs. n. 58/98 e successivi regolamenti di attuazione della Consob e della Borsa Italiana S.p.A..

- 2) Periodo di esercizio della delega all'acquisto e vendita pari a 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione dell'Assemblea Ordinaria della Società.
- 3) Prezzo minimo di acquisto e vendita pari a Euro 2,5 per azione (pari al valore nominale) e prezzo massimo di acquisto e vendita pari a Euro 60.  
Il prezzo massimo di vendita potrà peraltro essere stabilito anche in misura superiore a quanto stabilito, avendo riguardo alle condizioni di mercato *pro-tempore* vigenti.
- 4) Quantitativo massimo di azioni oggetto di cessione pari al numero delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio.
- 5) Controvalore massimo complessivo: Euro 4.800.000

L'operazione oltre a permettere di intervenire sul mercato quando ritenuto opportuno o necessario nell'intento di stabilizzare, per quanto possibile, la quotazione dei Vostri titoli (operazione che verrà eseguita con modalità conformi alla legge o ad eventuali prassi che vengano adottate dagli organi regolatori del mercato e comunque in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2357 del codice civile, 132 del Dlgs. 58/98 e 144 *bis* Regolamento Emittenti Consob), consentirebbe:

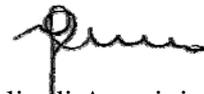
- di dotare la società di uno strumento di investimento della liquidità.
  - di utilizzare le azioni acquistate sul mercato per eventuali scambi azionari in occasione di operazioni strategiche straordinarie;
- 6) Ai fini di cui sopra, potranno essere effettuate, nei limiti di legge operazioni successive di acquisti e vendita di azioni proprie. Gli acquisti saranno effettuati esclusivamente sul mercato regolamentato secondo le modalità previste dalla normativa vigente ai sensi dell'art. 144 bis, Comma I, lett. b) del regolamento Emittenti. Le vendite potranno

avvenire in qualsiasi momento in tutto o in parte, in una o più volte, mediante alienazione delle azioni, anche al di fuori del mercato regolamentato ed anche nell'ambito di scambi azionari nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria senza che però ciò comporti minusvalenze per la società.

Alla data della presente relazione Prima Industrie S.p.A. non detiene alcuna azione propria.

Il Consiglio chiede pertanto all'Assemblea degli Azionisti di essere delegato in quanto organo collegiale all'acquisto/vendita di azioni proprie in base a quanto sopra esposto.

Torino, 27 marzo 2008

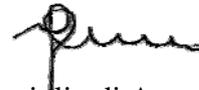


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
ing. Gianfranco Carbonato

**Conferimento incarico a Società di Revisione per gli esercizi 2008-2016  
e determinazione del relativo compenso.**

Si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 159, comma 1 del T.U.F. (l. 58/1998) e dell'art. 146 del Regolamento Emittenti di Consob (n°11971/1999 e s.m.i.) e messa a disposizione degli Azionisti nei tempi e con le modalità previste a norma di legge (v. Allegato).

Torino, 27 marzo 2008



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
ing. Gianfranco Carbonato

**Proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie S.p.A. per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 159, comma 1, D Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

-oOo-

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 scade il terzo mandato triennale di revisione (1999-2001 – 2002-2004 – 2005-2007) conferito alla società "PricewaterhouseCoopers S.p.A." dalle rispettive assemblee degli azionisti della Vostra Società. e si rende pertanto necessario attribuire il nuovo incarico.

Come noto, la legge 28 dicembre 2005 n. 262 ("legge sulla tutela del risparmio"), come modificata ed integrata dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 (c.d. decreto "correttivo"), ha aggiornato le previsioni del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito TUF) con riferimento alla disciplina della revisione contabile degli emittenti quotati e dei relativi gruppi.

Il nuovo testo dell'art. 159 del TUF prevede ora che il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato sia deliberato dall'assemblea (che provvede altresì all'approvazione del relativo compenso) sulla base di una "proposta motivata" dell'organo di controllo.

La citata Legge 262/2005 ha stabilito ora, modificando l'art.159, comma 4, del TUF, la durata complessiva dell'incarico di revisione di nove esercizi, introducendo il divieto di rinnovi e di nuovo conferimento dell'incarico se non siano trascorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente incarico.

Il Collegio sindacale della società è, dunque, chiamato, in applicazione della nuova normativa in materia, come sopra illustrata, a rilasciare all'assemblea degli azionisti una proposta motivata in tema di conferimento dell'incarico alla società di revisione.

A tal fine, il Collegio Sindacale si è confrontato con il Consiglio di Amministrazione per meglio definire, stante anche la recente acquisizione in Finlandia, i contenuti e l'ampiezza dell'incarico.

I criteri in base ai quali il Collegio ha ritenuto di effettuare la valutazione delle offerte sono i seguenti:

1. lo *standing* della società di revisione;
2. l'internazionalità delle strutture;
3. l'assenza di cause di incompatibilità nei confronti della società;
4. il *curriculum* del partner responsabile ed, eventualmente, quello dei principali componenti del team di revisione;
5. il piano di audit allegato alla proposta;
6. il numero di ore previste per l'intervento di *audit*;
7. gli onorari proposti.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto, previa richiesta della Società, n. 4 proposte formulate dalle seguenti società di revisione per la durata di nove anni (2008-2016):

1. BDO – Sala Scelsi Farina S.p.A.
2. Deloitte & Touche S.p.A.
3. KPMG S.p.A.
4. Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Collegio ha esaminato tutte le proposte nel corso della riunione del 09 aprile 2008.

Tanto premesso, sulla base delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata, il Collegio espone, di seguito, le proprie considerazioni conseguenti all'analisi svolta.

In primo luogo, il Collegio ritiene che lo *standing* e l'internazionalità delle società di revisione elencate siano equivalenti anche se la società di revisione BDO – Sala Scelsi Farina S.p.A. non è ricompresa fra le così dette "*big four*".

Il Collegio ha altresì verificato l'assenza di cause di incompatibilità in capo ad alcuna delle quattro società di revisione e ritenuto valido per tutte le società il piano di audit proposto così come il curriculum dei professionisti.

Il Collegio ritiene determinanti, ai fini della scelta, la qualità ipotizzata, dettata, principalmente, dall'estensione della revisione, il numero delle ore lavorative che ciascuna società propone di impiegare e gli onorari proposti (fees) in relazione all'attività.

Il combinato degli indici rappresentati dall'economicità delle proposte, dalla qualità delle stesse (in termini di numero di ore offerte per la produzione del servizio) e dalla completezza della revisione porta a ritenere la proposta della società Reconta Ernst & Young S.p.A. quella più competitiva, sia per il minore corrispettivo richiesto sia per il miglior rapporto qualità prezzo.

Il raffronto fra le diverse offerte, prendendo a base il numero di ore impiegate, il corrispettivo complessivo richiesto ed il conseguente costo orario, risulta dalla seguente tabella:

<b>Società</b>	<b>Corrispettivo</b>	<b>N. ore</b>	
<b>Corrispettivo</b>	<b>annuo richiesto</b>	<b>impiegate</b>	
<b>orario</b>			
BDO-Sala Scelsi Farina	€365.000 <sup>(1)</sup>	4.198	86,95
Deloitte & Touche	€311.000 <sup>(2)</sup>	3.042	102,23
KPMG	€470.079 <sup>(3)</sup>	4.853	96,86
Reconta Ernst & Young	€320.000 <sup>(4)</sup>	3.450	92,75

*Note:*

- <sup>(1)</sup> Non sono comprese le società Prima Polska e Osai UK Ltd., per la revisione delle quali si può prevedere un corrispettivo di €7.000.
- <sup>(2)</sup> Non sono comprese tutte le Società con sede fuori Italia, Finlandia e Germania, per la revisione delle quali si può prevedere un corrispettivo di €115.000.

- (3) Non sono comprese le Società Prima Industrie Polska, Prima Scandinavia, Prima Industrie GmbH, Osai UK Ltd., Shanghai Unity Prima per la revisione delle quali è prevedibile un corrispettivo di €45.000.
- (4) Non sono comprese le Società Osai UK Ltd., Prima Industrie UK, Prima Beijing e Shanghai Unity Prima, per la revisione delle quali è prevedibile un corrispettivo di € 36.000.

Per quanto sopra esposto, il Collegio, ai sensi dell'art. 159 del Decreto Legislativo n. 58/1998,

rilevato che

- la proposta della Reconta Ernst & Young contiene il piano di revisione del bilancio di esercizio della Società, delle Società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli anni 2008-2016, al fine di esprimere il giudizio di cui all'articolo 156 del D. Lgs. n. 58/1998, e che detto piano risulta adeguato e completo;
- detta proposta contiene l'illustrazione delle procedure per espletare le verifiche previste dall'art. 155, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 58/1998 e che dette procedure risultano adeguate;
- la società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e, allo stato, non risultano situazioni di incompatibilità;
- la medesima società di revisione risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguati all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- la società Reconta Ernst & Young S.p.A. è società di revisione iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio di tale funzione tenuto dalla Consob;
- il compenso annuale richiesto appare congruo, anche alla luce di quanto sopra indicato

PROPONE

all'Assemblea degli Azionisti di Prima Industrie S.p.A. di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione per gli esercizi 2008-2016 del

bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata della Prima Industrie S.p.A. per gli esercizi 2008-2016 e le attività di verifica e controllo di cui all'articolo 155, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 58/1998, conformemente alla proposta formulata dalla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A., che estende la revisione anche alle Società Controllate eccettuate quelle indicate nella nota <sup>(4)</sup> della sopra riportata tabella, contro un corrispettivo di €320.000,00=.

Tale corrispettivo è valido sino al 30 giugno 2009. Al 1° luglio 2009, e così ad ogni 1° luglio successivo, esso sarà adeguato, per le società italiane ,in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2008) e per le società estere, in relazione alle variazioni di indici simili.

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese di permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella stessa misura in cui sono sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfetaria del 5%, il contributo di vigilanza a favore della CONSOB stessa, ove applicabile, e l'IVA.

Torino, 9 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Dr. Riccardo Formica – Presidente



Dr. Andrea Mosca – Sindaco Effettivo



Roberto Petrigani – Sindaco Effettivo



-----

*Per quanto riguarda la Relazione del CdA relativa agli argomenti posti all'Ordine del Giorno della sessione straordinaria si rimanda a quanto già depositato nei termini di legge.*